

MANCATO RICONOSCIMENTO DELL' INCREMENTO DELLA INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE

*) Antonino Zammataro



Nel novembre del 1991 si dà l'addio alla "scala mobile", ma la indennità sulla busta paga e sul cedolino pensione esiste ancora inglobata (parte variabile della retribuzione indicizzata al costo della vita, per compensare la perdita di potere d'acquisto in periodi inflazionistici) . L'ultimo scatto della scala mobile, prima del suo pensionamento, è avvenuto come detto a novembre 1991 e da allora non c'è stato nessun altro incremento della voce "indennità di contingenza" che nel pubblico impiego viene chiamata " indennità integrativa speciale", che è confluita dal 1° gennaio 2003 nello

stipendio tabellare. Difficile comprendere il meccanismo di conglobamento della "indennità integrativa speciale" nel settore dei dipendenti pubblici. Risulterebbe, però, che essa non sia soggetta alla maggiorazione del 18% ai fini della formazione della base pensionabile, non essendoci una norma espressa che ne riconosce l'applicazione, così come invece è prevista per:

- lo stipendio tabellare,
- la retribuzione individuale di anzianità,
- l'assegno ad personam;
- l'indennità di vacanza contrattuale;
- gli scatti pensionabili di cui all'articolo 3 della legge 539/1950, per il personale appartenente al comparto difesa e sicurezza.

LA MIA PERPLESSITA' :

al riguardo mi sembra alquanto irragionevole l'esclusione della INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE dall'incremento del 18%, perché invece dovrebbe costituire parte della retribuzione e quindi componente utile ai fini del computo della base pensionabile. Il suo incremento, così come esiste per le altre succitate voci, contribuirebbe ad ottenere una pensione aumentata, quotando nell'equo merito la dignità e la specificità DEI PENSIONATI DEL COMPARTO DIFESA E SICUREZZA, che tanto hanno dato in servizio, antepoendo il dovere anche alle esigenze della propria famiglia.,

*) Detto Nino, Luogotenente dei Carabinieri in congedo